

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE 2025

INAIL



SARDEGNA

Dati rilevati al 30 aprile 2026



Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Sardegna
sardegna@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



Introduzione.....	4
Sintesi dei principali andamenti regionali	6
Sezione 1 – Dati statistici	13
La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail.....	13
Infortuni	17
Malattie professionali	20
Cura, riabilitazione, reinserimento.....	22
Azioni e servizi	24
Vigilanza assicurativa	24
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi.....	24
Riduzione del tasso per prevenzione	25
Servizi di verifica, omologazione e certificazione	26
Sezione 2 – Eventi e progetti	27
Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2026	42
Indice delle tabelle	42
Glossario.....	43



Introduzione

I Rapporti annuali regionali e provinciali 2025 offrono un insieme di informazioni quantitative sui principali andamenti gestionali rilevati nei territori di riferimento, posti a confronto con quelli registrati a livello nazionale.

Per quanto riguarda l'area premi, sono state ulteriormente affinate le Tabelle 1.2 - "Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)" e 1.3 - "Rateazioni in autoliquidazione", in coerenza con il criterio di aggregazione dei dati basato sulla sede legale.

Con riferimento all'andamento infortunistico, in coerenza con le altre pubblicazioni dell'Istituto, sono forniti, per ciascuna regione/provincia autonoma, gli indici di incidenza infortunistica, calcolati rapportando le denunce di infortuni in occasione di lavoro (nel complesso e con esito mortale), al netto dei casi occorsi agli studenti, al numero degli occupati rilevati dall'Istat. Si conferma, inoltre, l'impostazione adottata lo scorso anno per il capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali", che contiene un commento che analizza separatamente le denunce di infortunio in occasione di lavoro e in itinere — nel complesso e con esito mortale — relative ai lavoratori e agli studenti rilevate nella regione.

Restano immutate, secondo il modello di lettura Open data, la Tabella 2.1 - "Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento" e la Tabella 2.2 - "Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento", esposte nella Sezione 1 - Dati statistici.

In ambito prevenzionale, la Tabella 5.2 - "Incentivi per la sicurezza" espone, per ciascun Bando Isi e con riferimento al livello regionale e nazionale, lo stanziamento definitivo, il numero dei progetti ammessi e gli importi richiesti ammessi relativi al triennio precedente all'anno di analisi; nel presente Rapporto, gli anni posti a confronto sono il 2022, il 2023 e il 2024. Con riferimento alla riduzione del tasso per prevenzione, la Tabella 5.3 - "Riduzione del tasso per prevenzione: numero di istanze accolte e minor importo pagato" analizza gli andamenti regionale e nazionale dello "sconto" riconosciuto alle aziende che hanno realizzato interventi per il miglioramento della prevenzione



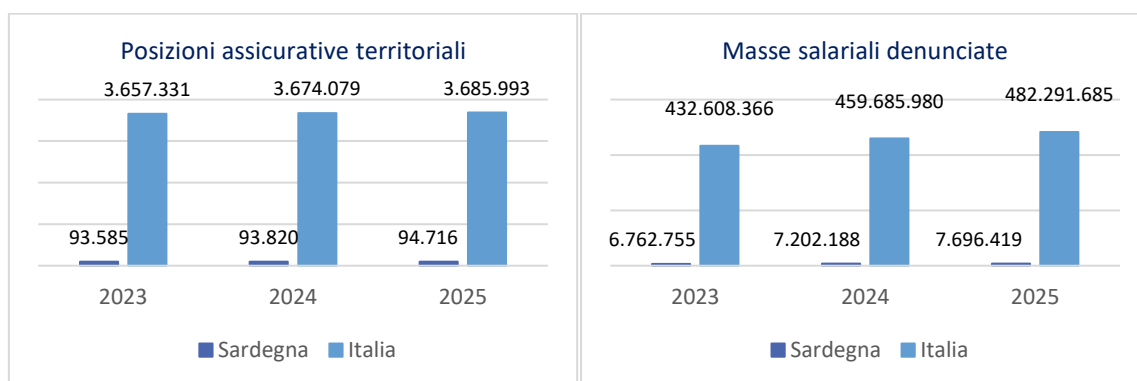
e della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente.

Si conferma, infine, l'impostazione della Sezione 2 – "Eventi e progetti", che offre una panoramica sugli eventi rilevanti e sui progetti realizzati dalla struttura regionale/provinciale nel corso dell'anno, riferiti in particolare ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione. Come di consueto, la Sezione 2 è corredata dai collegamenti alle pagine del portale istituzionale pubblicate nella sezione "Inail comunica" in occasione di ciascun evento o progetto.

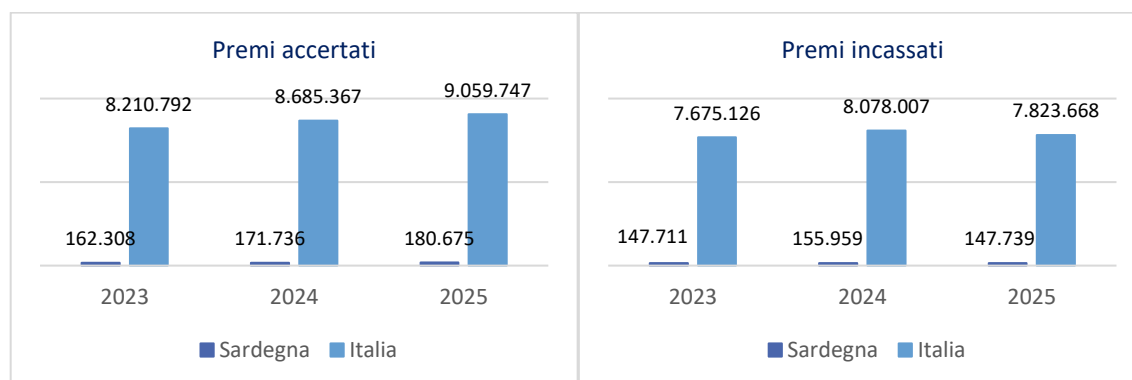


Sintesi dei principali andamenti regionali

Nel 2025 le posizioni assicurative territoriali (Pat) della gestione industria e servizi sono state 94.716, in aumento rispetto al biennio precedente; a livello nazionale le Pat sono state 3,7 milioni, in lieve crescita. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a 7,7 miliardi di euro, in aumento sia rispetto al 2023 sia rispetto al 2024, in linea con l'andamento nazionale.



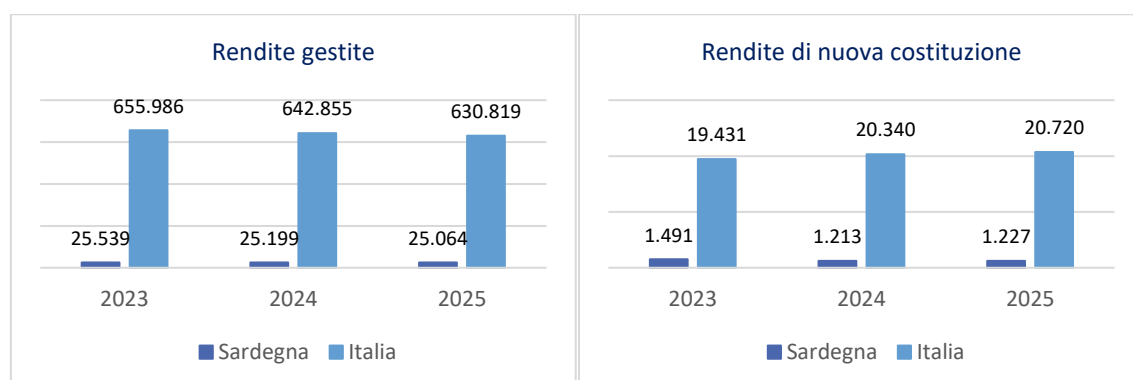
I premi accertati per la gestione industria e servizi sono stati pari a 180,7 milioni di euro, in aumento dell'11,32% rispetto al 2023 e del 5,21% rispetto al 2024, a fronte dei 9,1 miliardi rilevati a livello nazionale. I premi incassati sono stati 147,7 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,02%) e in diminuzione rispetto al 2024 (-5,27%).



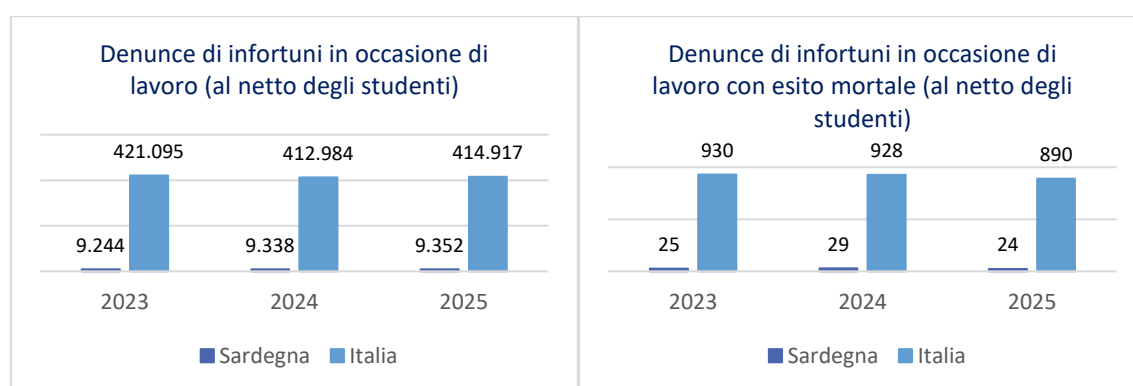
Le rendite gestite in regione sono state 25.064, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (-1,86% rispetto al 2023, -0,54% rispetto al 2024); le rendite di nuova costituzione sono state 1.227, in diminuzione del 17,71% rispetto al



2023 e in aumento dell'1,15% rispetto al 2024; a livello nazionale le rendite complessive (630.819) mostrano diminuzioni rispetto al biennio precedente (-3,84% rispetto al 2023, -1,87% rispetto al 2024), mentre quelle di nuova costituzione (20.720) sono aumentate del 6,63% rispetto al 2023 e dell'1,87% rispetto al 2024.



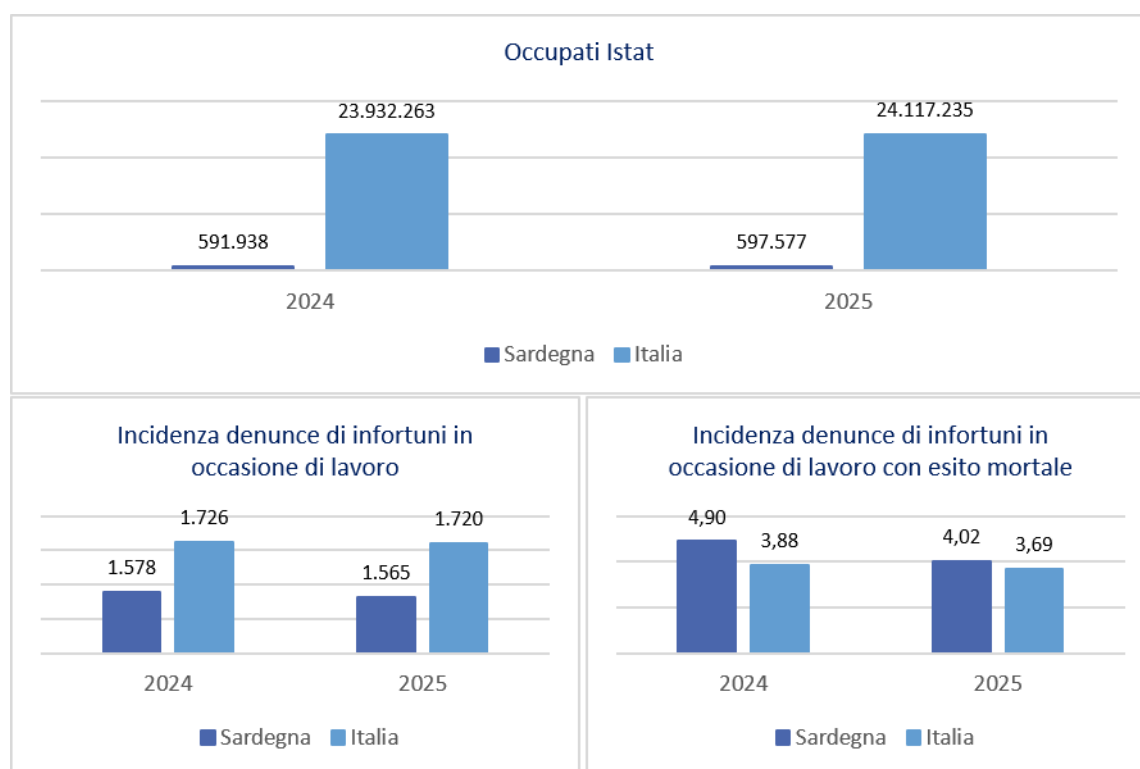
Sul fronte infortunistico, le denunce relative agli infortuni occorsi a lavoratori in occasione di lavoro, al netto degli studenti, sono state 9.352, in aumento dell'1,17% rispetto al 2023 e dello 0,15% rispetto al 2024. Le denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale sono state 24, in diminuzione di 1 caso rispetto al 2023 e di 5 casi rispetto al 2024.



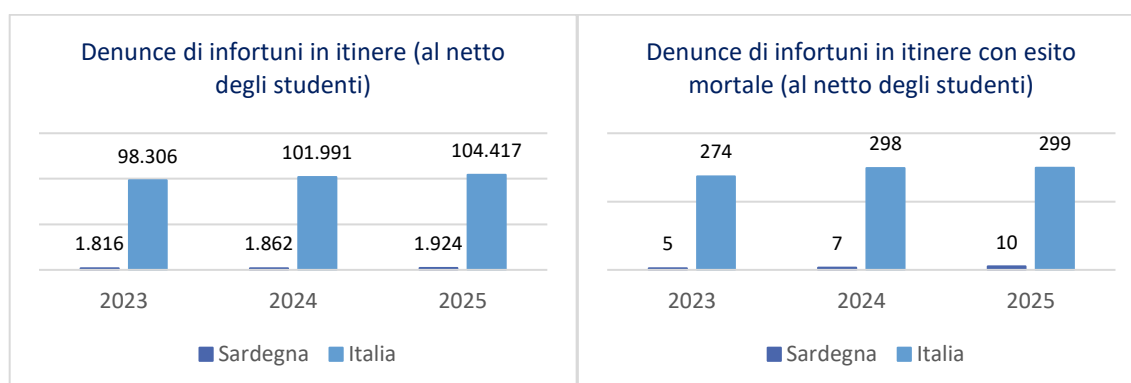
Tenuto conto dei dati sul mercato del lavoro rilevati dall'Istat per gli anni 2024 e 2025 e rapportato il numero degli infortuni denunciati in occasione di lavoro, al netto degli studenti, a quello degli occupati Istat, si evidenzia un'incidenza infortunistica di 1.565 denunce di infortunio in occasione di lavoro ogni 100mila occupati, in diminuzione dello 0,8% rispetto al 2024 (1.578). L'indice di



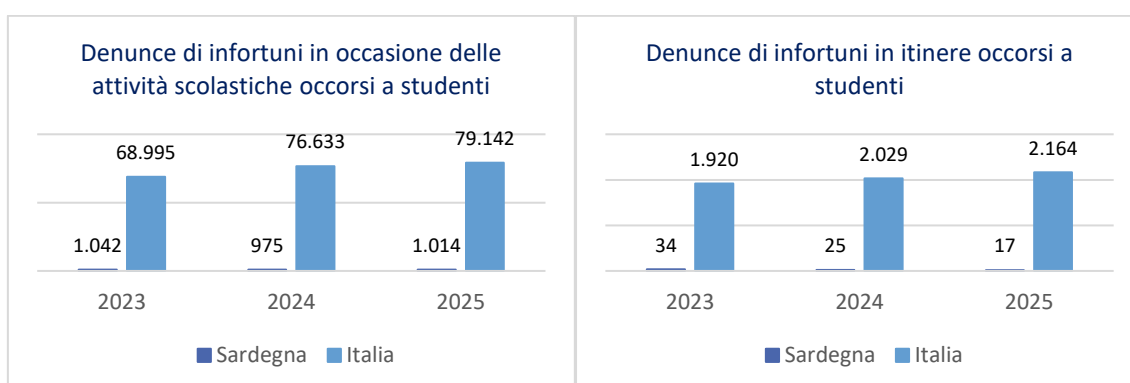
incidenza a livello nazionale è di 1.720 (-0,3% rispetto al 2024). Per le denunce di infortunio in occasione di lavoro con esito mortale l'incidenza infortunistica rispetto agli occupati Istat è di 4,02 ogni 100mila occupati, in diminuzione del 18,0% rispetto al 2024 (4,90). L'indice di incidenza a livello nazionale è di 3,69 (-4,8% rispetto al 2024).



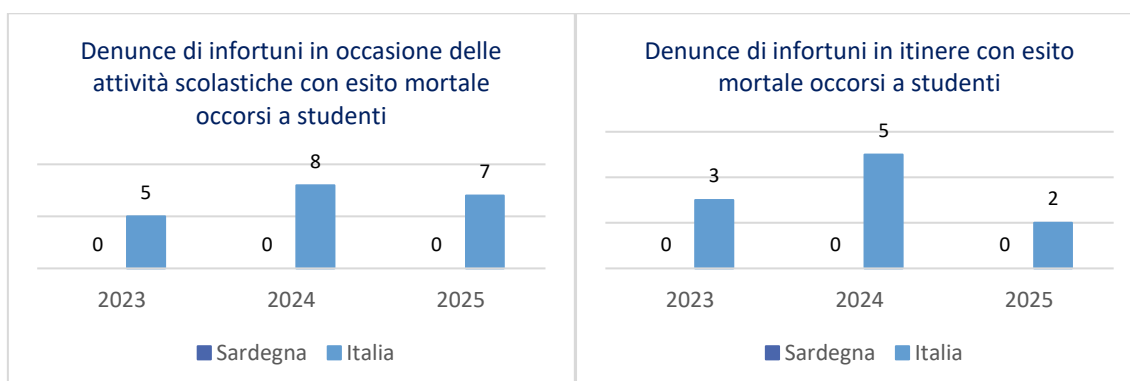
Le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori, al netto degli studenti, sono state 1.924, in aumento rispetto ai due anni precedenti (+5,95% rispetto al 2023, +3,33% rispetto al 2024). A livello nazionale le denunce sono state 104.417, in crescita sia rispetto al 2023 (+6,22%) sia rispetto al 2024 (+2,38%). Per quanto riguarda gli infortuni in itinere con esito mortale, in Sardegna sono state rilevate 10 denunce nel 2025, valore superiore di 5 casi rispetto al 2023 (5) e di 3 casi rispetto al 2024 (7). A livello nazionale i casi sono stati 299, in aumento sia rispetto al 2023 (+25 casi), sia al 2024 (+1).



Per gli studenti, le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche, comprensive anche dei percorsi di formazione scuola-lavoro, già percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), sono state 1.014, in diminuzione del 2,69% rispetto al 2023 e in aumento del 4,00% rispetto al 2024. Le denunce in itinere sono state invece 17, in diminuzione rispetto al 2023 (-50,00%) e al 2024 (-32,00%).

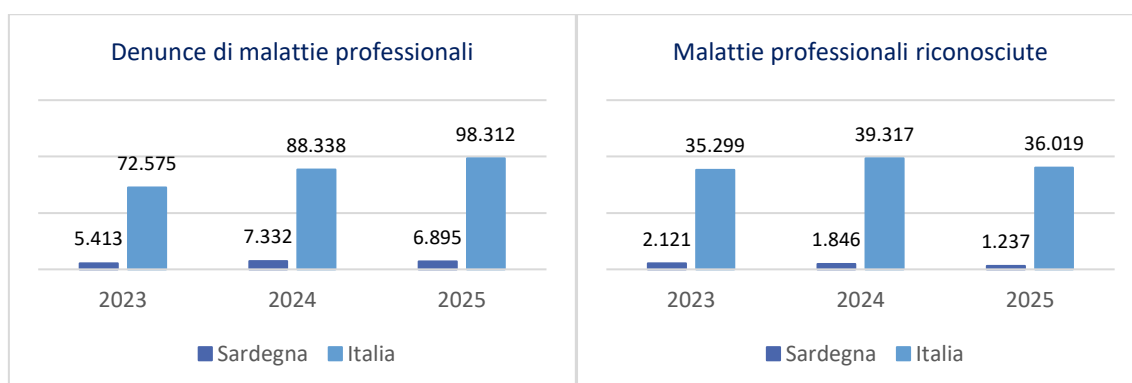


Nel 2025 non sono state rilevate denunce di infortuni con esito mortale occorsi a studenti in Sardegna, né in occasione delle attività scolastiche né in itinere.

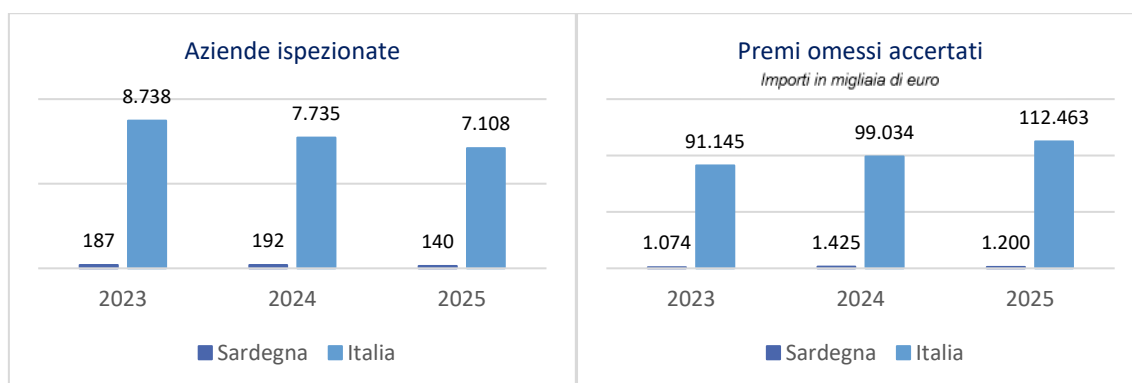




Le malattie professionali denunciate nel 2025 in Sardegna sono state 6.895, in incremento rispetto al 2023 (+27,38%) e in diminuzione rispetto al 2024 (-5,96%), a fronte dell'andamento rilevato a livello nazionale, con 98.312 denunce (+35,46% rispetto al 2023 e +11,29% rispetto al 2024). I riconoscimenti sono stati 1.237 in regione (-41,68% rispetto al 2023, -32,99% rispetto al 2024) e 36.019 in Italia (+2,04% rispetto al 2023, -8,39% rispetto al 2024).



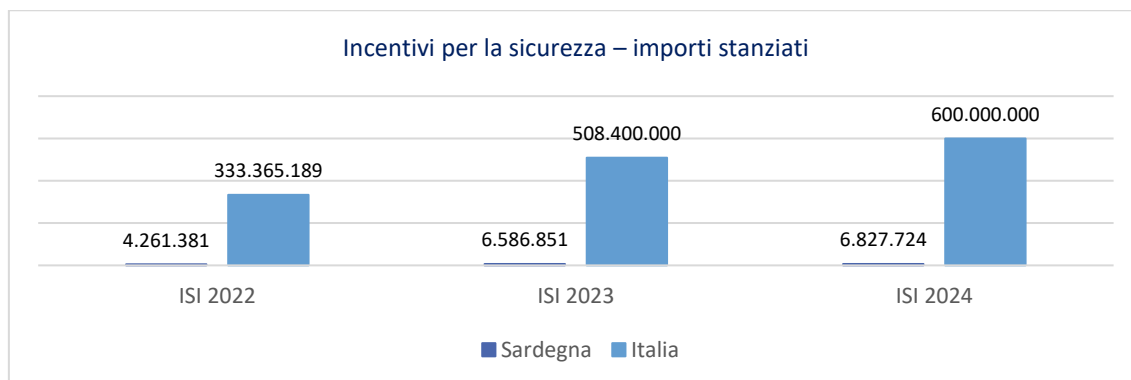
Riguardo alla vigilanza assicurativa, nel 2025 in Sardegna sono state ispezionate 140 aziende (7.108 a livello nazionale), e i premi omessi accertati sono stati pari a 1,2 milioni di euro (112,5 milioni in Italia).



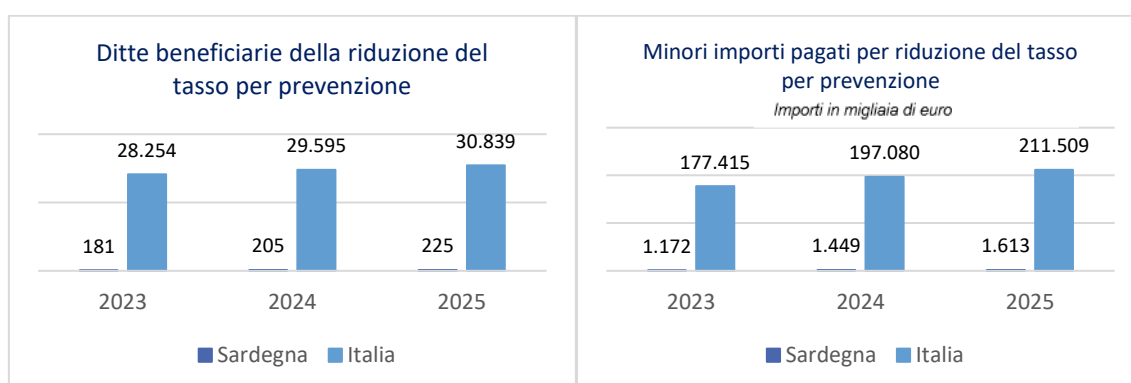
Nel triennio considerato, i dati relativi ai Bandi Isi confermano il progressivo incremento delle risorse destinate al finanziamento degli interventi per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. A livello nazionale, lo stanziamento è passato dai 333,4 milioni di euro del Bando Isi 2022 ai 508,4 milioni del Bando Isi 2023, fino ai 600,0 milioni del Bando Isi



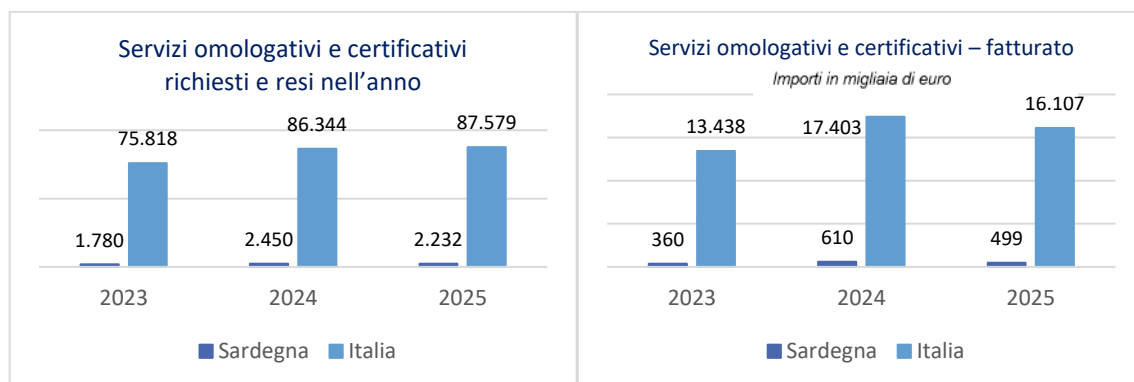
2024. In Sardegna le risorse disponibili sono aumentate da 4,3 milioni di euro per il Bando Isi 2022 a 6,6 milioni per il Bando Isi 2023, raggiungendo 6,8 milioni con il Bando Isi 2024.



Con riferimento alla riduzione del tasso per prevenzione, nel 2025 le ditte beneficiarie in Sardegna sono state 225, in aumento del 24,31% rispetto al 2023 e del 9,76% rispetto al 2024. Il minor importo pagato è stato pari a 1,6 milioni di euro, con un incremento del 37,63% rispetto al 2023 e dell'11,32% rispetto al 2024. A livello nazionale le ditte beneficiarie sono state 30.839, in crescita del 9,15% rispetto al 2023 e del 4,20% rispetto al 2024; il minor importo pagato è stato di 211,5 milioni di euro, in aumento del 19,22% rispetto al 2023 e del 7,32% rispetto al 2024.



Infine, i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi sono stati 2.232, con un fatturato di 499mila euro; in Italia i servizi sono stati 87.579 e il fatturato pari a 16,1 milioni di euro.





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2025 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 94.716, in aumento dell'1,21% rispetto al 2023 e dello 0,96% rispetto al 2024. Il dato nazionale è in aumento dello 0,78% rispetto al 2023 e dello 0,32% rispetto al 2024. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a 7,7 miliardi di euro, pari all'1,60% del totale nazionale, in aumento sia rispetto al 2023 (+13,81%) sia rispetto al 2024 (+6,86%). L'andamento è superiore a quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente dell'11,48% e del 4,92%. I soggetti artigiani assicurati con polizze speciali nel 2025 sono stati 43.882, in aumento rispetto al 2023 (+0,88%) e al 2024 (+0,26%). A livello nazionale il dato è in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (-0,90% e -0,46%).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2023		2024		2025	
Pat in gestione	Sardegna	93.585	2,56%	93.820	2,55%	94.716	2,57%
				0,25%		0,96%	
	Italia	3.657.331	100,00%	3.674.079	100,00%	3.685.993	100,00%
				0,46%		0,32%	
Masse salariali denunciate	Sardegna	6.762.755	1,56%	7.202.188	1,57%	7.696.419	1,60%
				6,50%		6,86%	
	Italia	432.608.366	100,00%	459.685.980	100,00%	482.291.685	100,00%
				6,26%		4,92%	
Soggetti artigiani assicurati	Sardegna	43.501	2,53%	43.768	2,55%	43.882	2,57%
				0,61%		0,26%	
	Italia	1.721.611	100,00%	1.714.042	100,00%	1.706.196	100,00%
				-0,44%		-0,46%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2025 per la gestione industria e servizi ammontano a 180,7 milioni di euro, in aumento dell'11,32% rispetto al 2023 e del 5,21% rispetto al 2024. A livello nazionale i premi accertati, pari a 9,1 miliardi di euro, sono in incremento del 10,34% rispetto al 2023 e del 4,31% rispetto al 2024. I premi incassati in Sardegna sono stati pari a 147,7 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,02%) e in diminuzione rispetto al 2024 (-5,27%). Il



rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari all'81,77%, 4,59 punti percentuali al di sotto del dato nazionale (86,36%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2023		2024		2025	
Premi accertati	Sardegna	162.308	1,98%	171.736	1,98%	180.675	1,99%
				5,81%		5,21%	
	Italia	8.210.792	100,00%	8.685.367	100,00%	9.059.747	100,00%
				5,78%		4,31%	
Premi incassati	Sardegna	147.711	1,92%	155.959	1,93%	147.739	1,89%
				5,58%		-5,27%	
	Italia	7.675.126	100,00%	8.078.007	100,00%	7.823.668	100,00%
				5,25%		-3,15%	

Importi in migliaia di euro

In Sardegna nel 2025 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 39.487, in aumento del 2,94% rispetto al 2023 e dell'1,37% rispetto al 2024. In aumento anche gli importi delle rateazioni, pari a 119,0 milioni di euro, sia in confronto al 2023 (+10,97%) sia al 2024 (+6,84%). A livello nazionale le richieste di rateazione, pari a 1.236.589, sono aumentate del 2,56% rispetto al 2023 e dell'1,31% rispetto al 2024, mentre gli importi, pari a 5,8 miliardi di euro, sono aumentati del 10,89% in confronto al 2023 e del 5,04% in confronto al 2024.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2023		2024		2025	
Sardegna	Rateazioni	38.361	3,18%	38.953	3,19%	39.487	3,19%
				1,54%		1,37%	
	Importi	107.201	2,04%	111.343	2,01%	118.961	2,05%
				3,86%		6,84%	
Italia	Rateazioni	1.205.745	100,00%	1.220.579	100,00%	1.236.589	100,00%
				1,23%		1,31%	
	Importi	5.243.024	100,00%	5.534.810	100,00%	5.813.951	100,00%
				5,57%		5,04%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2025 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 5.796, in diminuzione del 5,80% rispetto al 2023 e del 3,96% rispetto al 2024. Il dato nazionale, pari a 283.207 indennizzi, mostra diminuzioni sia



rispetto al 2023 (-2,40%) sia rispetto al 2024 (-0,90%). Nel 2025 in Sardegna è stato rilevato un indennizzo per inabilità temporanea da tecnopatia, a fronte di nessun caso nel 2023 e nel 2024. In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2025 sono stati 239, in diminuzione rispetto al 2023 (-18,43%) e al 2024 (-21,12%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2023		2024		2025	
Infortuni	Sardegna	6.153	2,12%	6.035	2,11%	5.796	2,05%
				-1,92%		-3,96%	
	Italia	290.168	100,00%	285.774	100,00%	283.207	100,00%
				-1,51%		-0,90%	
Malattie professionali	Sardegna	0	0,00%	0	0,00%	1	0,42%
				-		-	
	Italia	293	100,00%	303	100,00%	239	100,00%
				3,41%		-21,12%	

Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di infortuni sul lavoro sono stati 460, in diminuzione del 34,66% rispetto al 2023 e del 36,99% rispetto al 2024. Anche il dato nazionale mostra diminuzioni: i 20.332 indennizzi erogati sono il 23,17% in meno rispetto al 2023 e al 2024. In calo anche gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale, che sono stati 739, a fronte dei 1.360 del 2023 (-45,66%) e dei 1.173 del 2024 (-37,00%). L'andamento rilevato a livello nazionale, pari a 19.601 indennizzi, ha evidenziato una diminuzione rispetto al 2023 (-2,22%) e al 2024 (-11,43%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2023		2024		2025	
Infortuni	Sardegna	704	2,66%	730	2,76%	460	2,26%
				3,69%		-36,99%	
	Italia	26.463	100,00%	26.462	100,00%	20.332	100,00%
				0,00%		-23,17%	
Malattie professionali	Sardegna	1.360	6,78%	1.173	5,30%	739	3,77%
				-13,75%		-37,00%	
	Italia	20.045	100,00%	22.130	100,00%	19.601	100,00%
				10,40%		-11,43%	

Le rendite gestite in Sardegna nel corso del 2025 sono state 25.064, in diminuzione rispetto al 2023 (-1,86%) e al 2024 (-0,54%). L'andamento rilevato



a livello nazionale mostra diminuzioni del 3,84% rispetto al 2023 e dell'1,87% rispetto al 2024. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 1.227, in diminuzione del 17,71% rispetto al 2023 e in aumento dell'1,15% rispetto al 2024. Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 20.720, in incremento rispetto al 2023 (+6,63%) e al 2024 (+1,87%).

Tabella 1.6 – Rendite

		2023		2024		2025	
Totale rendite	Sardegna	25.539	3,89%	25.199	3,92%	25.064	3,97%
				-1,33%		-0,54%	
	Italia	655.986	100,00%	642.855	100,00%	630.819	100,00%
				-2,00%		-1,87%	
Rendite di nuova costituzione	Sardegna	1.491	7,67%	1.213	5,96%	1.227	5,92%
				-18,65%		1,15%	
	Italia	19.431	100,00%	20.340	100,00%	20.720	100,00%
				4,68%		1,87%	



Infortuni

Il paragrafo espone i dati relativi all'andamento infortunistico secondo il modello di lettura Open Data. Per una visione coerente anche con la metodologia che analizza separatamente le denunce di infortuni in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella regione di analisi si rinvia al capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali".

Nel 2025 in Sardegna sono state rilevate 12.307 denunce di infortuni, in aumento rispetto al 2023 (+1,41%) e al 2024 (+0,88%). Le denunce in occasione di lavoro sono state 10.366, in aumento rispetto al 2023 (+0,78%) e al 2024 (+0,51%); quelle in itinere sono state 1.941, in aumento sia rispetto al 2023 (+4,92%) sia rispetto al 2024 (+2,86%). A livello nazionale le denunce complessive sono state 600.640, in aumento sia rispetto al 2023 (+1,75%) sia rispetto al 2024 (+1,18%): gli infortuni in occasione di lavoro, pari a 494.059, crescono dello 0,81% rispetto al 2023 e dello 0,91% rispetto al 2024, mentre quelli in itinere, pari a 106.581, aumentano del 6,34% rispetto al 2023 e del 2,46% rispetto al 2024.

Tabella 2.1 - Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

		2023		2024		2025	
In occasione di lavoro	Sardegna	10.286	2,10%	10.313	2,11%	10.366	2,10%
				0,26%		0,51%	
	Italia	490.090	100,00%	489.617	100,00%	494.059	100,00%
				-0,10%		0,91%	
In itinere	Sardegna	1.850	1,85%	1.887	1,81%	1.941	1,82%
				2,00%		2,86%	
	Italia	100.226	100,00%	104.020	100,00%	106.581	100,00%
				3,79%		2,46%	
Totale	Sardegna	12.136	2,06%	12.200	2,06%	12.307	2,05%
				0,53%		0,88%	
	Italia	590.316	100,00%	593.637	100,00%	600.640	100,00%
				0,56%		1,18%	

Le denunce di infortuni con esito mortale rilevate in Sardegna nel 2025 sono state 34, in aumento di 4 casi rispetto al 2023 e in diminuzione di 2 casi rispetto al 2024. Di queste, 24 sono avvenute in occasione di lavoro, un caso in meno rispetto al 2023 e 5 in meno rispetto al 2024, e 10 in itinere, in aumento di 5 casi rispetto al 2023 e di 3 casi rispetto al 2024. A livello nazionale le denunce di infortuni con esito mortale sono state 1.198, in diminuzione rispetto al 2023



(-14 casi) e al 2024 (-41 casi); quelle avvenute in occasione di lavoro sono state 897, mentre quelle in itinere 301.

Tabella 2.2 - Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2023		2024		2025	
In occasione di lavoro	Sardegna	25	2,67%	29	3,10%	24	2,68%
				16,00%		-17,24%	
	Italia	935	100,00%	936	100,00%	897	100,00%
				0,11%		-4,17%	
In itinere	Sardegna	5	1,81%	7	2,31%	10	3,32%
				40,00%		42,86%	
	Italia	277	100,00%	303	100,00%	301	100,00%
				9,39%		-0,66%	
Totale	Sardegna	30	2,48%	36	2,91%	34	2,84%
				20,00%		-5,56%	
	Italia	1.212	100,00%	1.239	100,00%	1.198	100,00%
				2,23%		-3,31%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 7.717, in diminuzione del 6,96% rispetto al 2023 e del 7,81% rispetto al 2024. Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in occasione di lavoro accertati positivi sono stati 6.630, in calo del 6,71% rispetto al 2023 e del 7,27% rispetto al 2024; gli infortuni in itinere accertati positivi sono stati 1.087, in diminuzione dell'8,42% rispetto al 2023 e del 10,97% rispetto al 2024. A livello nazionale gli infortuni accertati positivi sono stati 387.049, in diminuzione rispetto al 2023 (-0,72%) e al 2024 (-3,02%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2023		2024		2025	
In occasione di lavoro	Sardegna	7.107	2,15%	7.150	2,11%	6.630	2,02%
				0,61%		-7,27%	
	Italia	331.224	100,00%	338.650	100,00%	328.930	100,00%
				2,24%		-2,87%	
In itinere	Sardegna	1.187	2,02%	1.221	2,02%	1.087	1,87%
				2,86%		-10,97%	
	Italia	58.636	100,00%	60.441	100,00%	58.119	100,00%
				3,08%		-3,84%	
Totale	Sardegna	8.294	2,13%	8.371	2,10%	7.717	1,99%
				0,93%		-7,81%	
	Italia	389.860	100,00%	399.091	100,00%	387.049	100,00%
				2,37%		-3,02%	



Gli infortuni accertati positivi in assenza di menomazioni sono stati 6.395, in diminuzione del 2,37% rispetto al 2023 e dell'1,54% rispetto al 2024. Anche gli infortuni accertati positivi con menomazioni, pari a 1.305, sono in calo rispetto a entrambi gli anni precedenti (-24,39% rispetto al 2023 e -29,73% rispetto al 2024). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 17, uno in meno rispetto al 2023 e due in meno rispetto al 2024. A livello nazionale gli infortuni accertati positivi in assenza di menomazioni sono stati 327.361, in aumento rispetto al 2023 (+3,32%) e sostanzialmente stabili rispetto al 2024 (+0,10%). I casi accertati positivi con menomazioni, pari a 59.124, sono in diminuzione rispetto al 2023 (-18,28%) e al 2024 (-17,19%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che nel 2025 sono stati 564, contro i 663 del 2023 e i 656 del 2024.

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2023		2024		2025	
In assenza di menomazioni	Sardegna	6.550	2,07%	6.495	1,99%	6.395	1,95%
				-0,84%		-1,54%	
	Italia	316.844	100,00%	327.042	100,00%	327.361	100,00%
				3,22%		0,10%	
Con menomazioni	Sardegna	1.726	2,39%	1.857	2,60%	1.305	2,21%
				7,59%		-29,73%	
	Italia	72.353	100,00%	71.393	100,00%	59.124	100,00%
				-1,33%		-17,19%	
Esito mortale	Sardegna	18	2,71%	19	2,90%	17	3,01%
				5,56%		-10,53%	
	Italia	663	100,00%	656	100,00%	564	100,00%
				-1,06%		-14,02%	
Totale	Sardegna	8.294	2,13%	8.371	2,10%	7.717	1,99%
				0,93%		-7,81%	
	Italia	389.860	100,00%	399.091	100,00%	387.049	100,00%
				2,37%		-3,02%	

Le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 281.759 (in media 88 per infortuni con menomazioni e 26 in assenza di menomazioni). A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state 10.318.136 (in media 82 per infortuni con menomazioni e 17 per infortuni in assenza di menomazioni).

**Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento**

		2023		2024		2025	
In assenza di menomazioni	Sardegna	144.583	2,96%	136.398	2,74%	166.336	3,05%
				-5,66%		21,95%	
	Italia	4.877.094	100,00%	4.975.099	100,00%	5.453.514	100,00%
				2,01%		9,62%	
Con menomazioni	Sardegna	183.192	2,61%	188.294	2,78%	115.423	2,37%
				2,79%		-38,70%	
	Italia	7.027.296	100,00%	6.762.021	100,00%	4.863.201	100,00%
				-3,77%		-28,08%	
Esito mortale	Sardegna	195	3,46%	156	3,11%	0	0,00%
				-20,00%		-100,00%	
	Italia	5.630	100,00%	5.011	100,00%	1.421	100,00%
				-10,99%		-71,64%	
Totale	Sardegna	327.970	2,75%	324.848	2,77%	281.759	2,73%
				-0,95%		-13,26%	
	Italia	11.910.020	100,00%	11.742.131	100,00%	10.318.136	100,00%
				-1,41%		-12,13%	

Malattie professionali

In Sardegna nel 2025 sono state protocollate 6.895 denunce di malattia professionale, in aumento del 27,38% rispetto al 2023 e in diminuzione del 5,96% rispetto al 2024. A livello nazionale le denunce protocollate nell'anno sono state 98.312, in incremento del 35,46% rispetto al 2023 e dell'11,29% rispetto al 2024. I casi riconosciuti in regione sono stati 1.237, a fronte dei 2.121 del 2023 (-41,68%) e dei 1.846 del 2024 (-32,99%). A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2025 sono state 36.019, in aumento del 2,04% rispetto al 2023 e in diminuzione dell'8,39% rispetto al 2024.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2023		2024		2025	
Denunciate	Sardegna	5.413	7,46%	7.332	8,30%	6.895	7,01%
				35,45%		-5,96%	
	Italia	72.575	100,00%	88.338	100,00%	98.312	100,00%
				21,72%		11,29%	
Riconosciute	Sardegna	2.121	6,01%	1.846	4,70%	1.237	3,43%
				-12,97%		-32,99%	
	Italia	35.299	100,00%	39.317	100,00%	36.019	100,00%
				11,38%		-8,39%	



Le 6.895 malattie professionali denunciate nel 2025 hanno interessato 4.129 lavoratori, a 862 dei quali, pari al 20,88% del totale, è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2025 sono state rilevate 98.312 malattie denunciate che hanno coinvolto 63.136 lavoratori, a 25.368 dei quali è stata riconosciuta la causa professionale, pari al 40,18% del totale.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.
Anno di protocollo 2025

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Sardegna	Lavoratori	862	20,88%	1.415	34,27%	1.852	44,85%	4.129	100,00%
	Casi	1.237	17,94%	2.624	38,06%	3.034	44,00%	6.895	100,00%
Italia	Lavoratori	25.368	40,18%	29.475	46,68%	8.293	13,14%	63.136	100,00%
	Casi	36.019	36,64%	49.804	50,66%	12.489	12,70%	98.312	100,00%

Nel 2025 le malattie professionali riconosciute con esito mortale in Sardegna sono state 19, in diminuzione sia rispetto al 2023, quando erano state 43 (-55,81%), sia rispetto al 2024, quando erano state 26 (-26,92%). A livello nazionale i casi sono stati 722, in diminuzione del 27,80% rispetto al 2023 e del 17,67% rispetto al 2024.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

	2023		2024		2025	
Sardegna	43	4,30%	26	2,96%	19	2,63%
			-39,53%		-26,92%	
Italia	1.000	100,00%	877	100,00%	722	100,00%
			-12,30%		-17,67%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per “prime cure” erogate nel 2025 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Sardegna sono state 22.453, in aumento del 23,79% rispetto al 2023 e del 4,41% rispetto al 2024. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per “prime cure” (460.905) hanno fatto registrare una diminuzione dell’8,54% rispetto al 2023 e del 9,32% rispetto al 2024.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2023		2024		2025	
Sardegna	Infortuni	17.660	97,36%	21.103	98,14%	21.982	97,90%
				19,50%		4,17%	
	Malattie professionali	478	2,64%	401	1,86%	471	2,10%
				-16,11%		17,46%	
	Totale	18.138	100,00%	21.504	100,00%	22.453	100,00%
				18,56%		4,41%	
Italia	Infortuni	468.741	93,01%	473.375	93,14%	427.525	92,76%
				0,99%		-9,69%	
	Malattie professionali	35.205	6,99%	34.887	6,86%	33.380	7,24%
				-0,90%		-4,32%	
	Totale	503.946	100,00%	508.262	100,00%	460.905	100,00%
				0,86%		-9,32%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 39, 34 in più rispetto al 2023 (5) e 13 in più rispetto al 2024 (26). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono stati 847 nel 2023, 846 nel 2024 e 984 nel 2025.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2023		2024		2025	
Sardegna	5	0,59%	26	3,07%	39	3,96%
			420,00%		50,00%	
Italia	847	100,00%	846	100,00%	984	100,00%
			-0,12%		16,31%	

Nel 2025 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti



dal Regolamento protesico, sono stati 42, 33 in più rispetto al 2023 (9) e 15 in più rispetto al 2024 (27). In Italia nel 2025 i progetti sono stati complessivamente 1.412, 314 in più rispetto al 2023 e 261 in più rispetto al 2024.

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2023		2024		2025	
Sardegna	9	0,82%	27	2,35%	42	2,97%
			200,00%		55,56%	
Italia	1.098	100,00%	1.151	100,00%	1.412	100,00%
			4,83%		22,68%	

Nel 2025 in Sardegna la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a 2,4 milioni di euro, in aumento del 2,28% rispetto al 2023 e del 30,37% rispetto al 2024. A livello nazionale la spesa è stata di 81,4 milioni di euro nel 2023, 73,3 milioni di euro nel 2024 e 141,8 milioni di euro nel 2025.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2023		2024		2025	
Sardegna	Produzione	1.028	44,29%	750	41,19%	1.088	45,83%
				-27,04%		45,07%	
	Acquisto	1.293	55,71%	1.071	58,81%	1.286	54,17%
				-17,17%		20,07%	
	Totale	2.321	100,00%	1.821	100,00%	2.374	100,00%
				-21,54%		30,37%	
Italia	Produzione	42.406	52,10%	38.675	52,74%	101.556	71,62%
				-8,80%		162,59%	
	Acquisto	38.991	47,90%	34.656	47,26%	40.243	28,38%
				-11,12%		16,12%	
	Totale	81.397	100,00%	73.329	100,00%	141.799	100,00%
				-9,91%		93,37%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Vigilanza assicurativa

Nel 2025 sono state controllate in Sardegna 140 aziende, di cui 108, pari al 77,14%, sono risultate non regolari. Il dato è 8,97 punti percentuali al di sotto del valore nazionale, pari all'86,11%. Sono stati accertati 1,2 milioni di euro di premi omessi, in aumento dell'11,73% rispetto al 2023 e in diminuzione del 15,79% rispetto al 2024. A livello nazionale nel 2025 sono stati accertati 112,5 milioni di euro di premi omessi, in incremento del 23,39% rispetto al 2023 e del 13,56% rispetto al 2024.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2023		2024		2025	
Sardegna	Aziende ispezionate	187	2,14%	192	2,48%	140	1,97%
				2,67%		-27,08%	
	Aziende non regolari	172	2,29%	161	2,44%	108	1,76%
				-6,40%		-32,92%	
	Premi omessi accertati	1.074	1,18%	1.425	1,44%	1.200	1,07%
				32,68%		-15,79%	
Italia	Aziende ispezionate	8.738	100,00%	7.735	100,00%	7.108	100,00%
				-11,48%		-8,11%	
	Aziende non regolari	7.512	100,00%	6.591	100,00%	6.121	100,00%
				-12,26%		-7,13%	
	Premi omessi accertati	91.145	100,00%	99.034	100,00%	112.463	100,00%
				8,66%		13,56%	

Importi in migliaia di euro

Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nel Bando Isi 2024 in Sardegna sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivamente 6,8 milioni di euro, pari all'1,14% del totale nazionale. Lo stanziamento regionale è aumentato del 60,22%



rispetto al Bando Isi 2022 e del 3,66% rispetto al Bando Isi 2023. A livello nazionale, con il Bando Isi 2024, sono stati messi a disposizione complessivamente 600,0 milioni di euro, in aumento del 79,99% rispetto al Bando Isi 2022 e del 18,02% rispetto al Bando Isi 2023.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		ISI 2022		ISI 2023		ISI 2024	
Sardegna	Stanziamiento	4.261.381	1,28%	6.586.851 54,57%	1,30%	6.827.724 3,66%	1,14%
	Progetti finanziabili	72	1,53%	91 26,39%	1,44%	107 17,58%	1,32%
	Importo finanziabile	4.261.381	1,28%	6.586.851 54,57%	1,30%	6.827.724 3,66%	1,14%
Italia	Stanziamiento	333.365.189	100,00%	508.400.000 52,51%	100,00%	600.000.000 18,02%	100,00%
	Progetti finanziabili	4.709	100,00%	6.305 33,89%	100,00%	8.134 29,01%	100,00%
	Importo finanziabile	333.278.139	100,00%	508.198.266 52,48%	100,00%	599.875.237 18,04%	100,00%

Riduzione del tasso per prevenzione

Nel 2025 le ditte beneficiarie della riduzione del tasso per prevenzione in Sardegna sono state 225, in aumento del 24,31% rispetto al 2023 e del 9,76% rispetto al 2024. Il minor importo pagato si è attestato a 1,6 milioni di euro, in incremento del 37,63% rispetto al 2023 e dell'11,32% rispetto al 2024. A livello nazionale le ditte beneficiarie sono state 30.839, in aumento del 9,15% rispetto al 2023 e del 4,20% rispetto al 2024; il minor importo pagato è stato pari a 211,5 milioni di euro, in crescita del 19,22% rispetto al 2023 e del 7,32% rispetto al 2024.

Tabella 5.3 - Riduzione del tasso per prevenzione: numero di istanze accolte e minor importo pagato

		2023		2024		2025	
Sardegna	Ditte beneficiarie	181	0,64%	205 13,26%	0,69%	225 9,76%	0,73%
	Minor importo pagato	1.172	0,66%	1.449 23,63%	0,74%	1.613 11,32%	0,76%
Italia	Ditte beneficiarie	28.254	100,00%	29.595 4,75%	100,00%	30.839 4,20%	100,00%
	Minor importo pagato	177.415	100,00%	197.080 11,08%	100,00%	211.509 7,32%	100,00%

Importi in migliaia di euro



Servizi di verifica, omologazione e certificazione

Nel 2025 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 3.188, in incremento del 32,39% rispetto al 2023 e in diminuzione del 2,27% rispetto al 2024. Sono stati erogati 2.664 servizi, di cui 2.232 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 499mila euro, in aumento del 38,61% rispetto al 2023 e in diminuzione del 18,20% rispetto al 2024. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2025 sono stati 128.271, il 20,07% in più rispetto al 2023 e il 2,26% in più rispetto al 2024. Il fatturato, pari a 16,1 milioni di euro, è aumentato del 19,86% rispetto al 2023 ed è diminuito del 7,45% rispetto al 2024.

Tabella 5.4 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2023		2024		2025	
Sardegna	Servizi richiesti	2.408	2,25%	3.262	2,60%	3.188	2,49%
				35,47%		-2,27%	
	Servizi resi	2.090	2,18%	2.906	2,72%	2.664	2,45%
				39,04%		-8,33%	
	Servizi richiesti e resi	1.780	2,35%	2.450	2,84%	2.232	2,55%
				37,64%		-8,90%	
	Fatturato	360	2,68%	610	3,51%	499	3,10%
				69,44%		-18,20%	
Italia	Servizi richiesti	106.827	100,00%	125.442	100,00%	128.271	100,00%
				17,43%		2,26%	
	Servizi resi	95.711	100,00%	106.938	100,00%	108.835	100,00%
				11,73%		1,77%	
	Servizi richiesti e resi	75.818	100,00%	86.344	100,00%	87.579	100,00%
				13,88%		1,43%	
	Fatturato	13.438	100,00%	17.403	100,00%	16.107	100,00%
				29,51%		-7,45%	

Importi in migliaia di euro



Sezione 2 – Eventi e progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2025 dalla Direzione regionale Sardegna. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine “News” ed “Eventi”.

In Sardegna la giornata conclusiva del progetto “Le parole della sicurezza”

A Nuoro, il 16 gennaio 2025, nell’Auditorium biblioteca “Salvatore Satta”, si è svolta la giornata evento per la presentazione dei risultati del progetto “Le parole della sicurezza”, nato dalla collaborazione tra Confindustria Sardegna centrale e la Direzione regionale Inail per sensibilizzare i giovani studenti del territorio sui temi della prevenzione e della sicurezza.

Il progetto ha coinvolto duecento studenti degli istituti superiori della provincia di Nuoro, impegnati in nove percorsi formativi, per 150 ore complessive di formazione, erogati nell’ambito delle attività scolastiche e dei Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO).

L’obiettivo del progetto è stato formare e informare i giovani studenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, non solo attraverso attività di formazione frontale, ma anche mediante una formazione partecipativa ed esperienziale, grazie agli incontri programmati con imprenditori della provincia, sia a scuola sia in azienda, e alla simulazione di situazioni lavorative concrete.

Nel corso della giornata sono stati presentati i risultati del progetto. Sono seguiti i contributi dei docenti degli istituti superiori e dei formatori, con la presentazione degli elaborati, dei video e dei *podcast* realizzati dagli studenti.



Bando ISI Inail 2024, opportunità a sostegno delle imprese sarde

La Direzione regionale Inail Sardegna e Confindustria Sardegna hanno organizzato, il 26 marzo 2025, un seminario *online* per illustrare le novità del Bando ISI Inail 2024, iniziativa che ha rinnovato il sostegno alle imprese interessate a investire nella sicurezza e nella prevenzione sul lavoro.

Durante l’incontro sono state presentate in dettaglio le opportunità offerte dall’Avviso pubblico ISI 2024, con informazioni utili per accedere ai contributi e realizzare





progetti finalizzati a garantire un ambiente di lavoro più sicuro per i dipendenti.

La sessione si è chiusa con uno spazio per domande e risposte, in cui i partecipanti hanno avuto l'opportunità di chiedere chiarimenti e condividere esperienze dirette in materia di salute e sicurezza. A supporto delle imprese interessate è stato inoltre attivato lo sportello informativo Bando ISI Inail 2024, messo a disposizione da Confindustria Sardegna, con referenti in tutto il territorio regionale.

L'iniziativa ha rappresentato un'occasione importante per le aziende sarde, che hanno potuto conoscere nel dettaglio i contenuti del Bando e ricevere il sostegno necessario per presentare le proprie domande di finanziamento.

Sassari, l'Inail incontra l'Ambasciata di Romania in Italia

A Sassari, il 3 aprile 2025, una delegazione dell'Ambasciata di Romania in Italia ha incontrato la Direzione territoriale dell'Inail e alcuni funzionari dei processi aziende e lavoratori. L'incontro si è svolto nell'ambito dell'iniziativa "Consolato itinerante sul territorio", organizzata dall'Ambasciata per fornire servizi e assistenza consolare ai cittadini rumeni residenti nella provincia e per incontrare le istituzioni.

La comunità rumena è risultata la più numerosa tra gli stranieri residenti nella provincia di Sassari, rappresentando circa il 30% della popolazione straniera, con circa 6mila cittadini di origine rumena, risorsa importante per la vita sociale ed economica della comunità.



L'incontro tra la delegazione del Consolato itinerante di Romania e la rappresentanza della Direzione territoriale Inail è stato occasione per condividere le istanze della comunità di cittadini di origine rumena e per un esame congiunto dei dati di maggior interesse sugli infortuni sul lavoro in provincia. Nel 2024 è diminuito il numero di denunce, passate da 56 a 44, con approfondimenti sulle modalità di accadimento e sui profili di genere e anagrafici.

L'esame si è concentrato sui settori economici più interessati dalla presenza di lavoratori di origine rumena, tra i quali i servizi di alloggio e ristorazione e le costruzioni, dove si è registrato il maggior numero di

denunce per infortunio, anche in vista di future collaborazioni.

Si è discusso, infine, anche dell'inserimento dei lavoratori nel settore del lavoro domestico e dell'assistenza alla persona. Nell'occasione è stato espresso apprezzamento per i servizi agli infortunati sul lavoro messi a disposizione dalla Direzione territoriale Inail e sono state condivise informazioni utili sulle attività in materia di vigilanza e prevenzione realizzate dall'Inail nel territorio provinciale, in collaborazione con le ulteriori amministrazioni competenti in materia.

Premio Filippo Basile 2025, alla Direzione regionale Inail Sardegna il terzo premio per la sezione "Reti e sistemi formativi"

Il Comitato scientifico della XXIII edizione del Premio Basile per la formazione nella PA ha conferito alla Direzione regionale Sardegna dell'Inail il terzo premio per la sezione "Reti e sistemi formativi" per il progetto di diffusione della cultura della sicurezza e della tutela della salute tra gli studenti della Regione Sardegna, dal titolo "A scuola di primo soccorso".

Il Premio è promosso dall'Associazione italiana formatori (AIF) in ricordo di Filippo Basile, dirigente dell'assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana assassinato dalla mafia il 5 luglio 1999. Giunta alla XXIII edizione, l'iniziativa ha inteso valorizzare e diffondere le migliori esperienze formative realizzate dalle Pubbliche amministrazioni per lo sviluppo delle risorse umane e per il miglioramento concreto dei servizi offerti alla persona e ai cittadini.



Il progetto di prevenzione al quale è stato conferito il riconoscimento è stato promosso dalla Direzione regionale Sardegna in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, l'*Italian Resuscitation Council* e l'Azienda regionale per l'emergenza urgenza, con l'obiettivo principale di diffondere la cultura della sicurezza e della tutela della salute tra i giovani, fornendo agli studenti le competenze necessarie per affrontare situazioni di emergenza in modo tempestivo, responsabile e consapevole.

Attraverso un percorso formativo ampio, strutturato e basato sull'esperienza diretta, il progetto ha previsto, nella fase iniziale, la formazione e la certificazione BLS (Basic life support and defibrillation) del maggior numero possibile di studenti e docenti delle scuole



secondarie di secondo grado sull'intero territorio regionale.

Un altro obiettivo strategico del progetto è stato la creazione di un sistema di formazione permanente e "a cascata", per consentire agli istituti scolastici di diventare progressivamente autonomi nell'organizzazione dei corsi e negli aggiornamenti periodici, garantendo così la continuità del percorso formativo e la sostenibilità dell'iniziativa nel lungo periodo.

Attraverso la promozione della cultura della solidarietà e la partecipazione piena e consapevole alla vita civica della comunità, il progetto ha inteso formare giovani cittadini consapevoli dei rischi presenti in ogni ambiente di vita e di lavoro e renderli maggiormente responsabili e attivi.

Il progetto ha avuto durata pluriennale. Alla prima edizione, per l'anno scolastico 2024/2025, hanno aderito 54 istituti scolastici su 82 plessi distaccati, con il coinvolgimento di 13.600 persone, di cui 12.582 studenti e 1.018 docenti. Studenti e docenti sono stati formati con certificazione IRC di "Esecutore BLSD non sanitario", valida due anni e riconosciuta dalla Regione Sardegna, con il conseguente inserimento nell'Albo regionale operatori.

È stata inoltre avviata la programmazione per la seconda edizione del progetto per l'anno scolastico 2025/2026, con la stima di coinvolgere altri 14mila studenti.

La cerimonia di premiazione si è svolta il 16 maggio 2025, presso l'Aula magna dell'Università degli studi di Cagliari. Nel pomeriggio sono stati presentati i progetti e si è svolta la premiazione.

A Sassari un seminario sul reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro



Le sedi Inail di Sassari e Olbia hanno organizzato, il 10 giugno 2025, un seminario *online* per illustrare gli strumenti e le opportunità messi a disposizione dall'Istituto per favorire il reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro.

L'evento, rivolto ai medici del lavoro della provincia di Sassari, ai datori di lavoro, agli operatori del settore, ai professionisti della sicurezza, ai consulenti del lavoro e

a tutti gli interessati ai temi dell'inclusione lavorativa, ha visto la partecipazione dell'équipe multidisciplinare della Direzione territoriale Inail di Sassari Olbia Tempio.

Nel corso del seminario sono state illustrate le modalità operative e gli interventi finanziati dall'Istituto per garantire il reinserimento lavorativo dell'infortunato, con attenzione agli aspetti tecnico-economici e al significativo impatto positivo sul benessere psicofisico degli infortunati.

L'evento ha rappresentato un'importante occasione di confronto e approfondimento sui temi dell'inclusione lavorativa, degli strumenti di sostegno e delle buone pratiche per il reinserimento delle persone con disabilità al lavoro. Durante l'incontro sono state presentate anche le *brochure* informative dell'Inail, dedicate a datori di lavoro e lavoratori, pensate per supportare una maggiore consapevolezza sulle opportunità offerte dall'Istituto.

A scuola di primo soccorso

Oltre 12mila studenti, circa 1.000 docenti di oltre 50 istituti di istruzione secondaria di secondo grado della Sardegna hanno partecipato, nell'anno scolastico 2024/2025, al progetto "A scuola di primo soccorso", finalizzato alla diffusione della cultura della prevenzione, della salute e della sicurezza nei luoghi di vita, studio e lavoro.



L'iniziativa si è inserita all'interno di un protocollo d'intesa pluriennale ed è stata promossa dalla Direzione regionale Sardegna dell'Inail, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, l'*Italian Resuscitation Council* (IRC) e l'Azienda regionale per l'emergenza urgenza della Sardegna (AREUS).

Grazie alla realizzazione di 439 corsi, tenuti da operatori qualificati dell'IRC, studenti e insegnanti hanno potuto apprendere e mettere in pratica le principali manovre salvavita: il massaggio cardiaco, l'uso del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), la disostruzione delle vie aeree, la gestione delle emorragie e le corrette modalità di attivazione del numero di emergenza 112.

Tutti i partecipanti hanno ottenuto l'attestato BLSD (*Basic life support and defibrillation*), che certifica la capacità di intervenire efficacemente in caso di arresto cardiaco.

L'iniziativa, realizzata attraverso lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, ha previsto anche l'uso di strumenti innovativi, come visori per la realtà virtuale, per rendere più immersive le simulazioni, ed è stata programmata per gli anni scolastici successivi con l'obiettivo di formare docenti-istruttori, che potranno a loro volta svolgere la formazione all'interno degli istituti, favorendo l'autonomia didattica sul tema.

Grazie al progetto, l'AREUS ha potuto sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei defibrillatori semiautomatici e, parallelamente, ha avviato il progetto "Ambasciatori della cardioprotezione", che coinvolge gli studenti formati nella mappatura e registrazione dei DAE presenti sul territorio regionale attraverso il sito dedicato, accessibile anche tramite *app*.

Gli istituti scolastici i cui studenti hanno contribuito a far registrare più defibrillatori hanno ricevuto i DAE in donazione.

Il progetto ha ottenuto il terzo premio nella sezione "Reti e sistemi formativi" del Premio Basile 2025, promosso annualmente a livello nazionale dall'Associazione italiana formatori (AIF), che si propone di valorizzare e diffondere le migliori esperienze formative realizzate dalle Pubbliche amministrazioni per il miglioramento concreto dei servizi offerti ai cittadini.

Progetto C.A.N.T.I.E.R.E. per la sicurezza in edilizia



A Sassari è stato avviato il progetto C.A.N.T.I.E.R.E. – Consapevolezza e Azioni per un *Network* sui Temi Infortunistici e sui Rischi in Edilizia, un nuovo modello di prevenzione per migliorare la sicurezza nei cantieri edili. L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra la Direzione regionale Inail e Formedil Nord Sardegna, ha avuto l'obiettivo di sviluppare e sperimentare questo modello attraverso il coinvolgimento diretto di 50 imprese dell'area settentrionale dell'isola.

Il progetto è stato completamente gratuito per le imprese aderenti e si è configurato come un'azione orientata al rafforzamento della cultura della prevenzione attraverso assistenza tecnica personalizzata, affiancamento in cantiere, analisi non ispettive delle condizioni operative, misurazioni su rumore e vibrazioni e formazione sul campo.



L'obiettivo finale è stato la definizione condivisa di un modello di "Cantiere virtuoso" da promuovere come standard territoriale.

La giornata di presentazione del progetto si è svolta presso la sede di Formedil Nord Sardegna, con un confronto tra istituzioni, imprese, parti sociali e organismi di controllo. La sessione plenaria ha approfondito contenuti e obiettivi del progetto, con un *focus* sulle principali criticità rilevate nei cantieri edili dal Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPRESAL).

La giornata si è conclusa con una tavola rotonda tecnica sui criteri di definizione del "Cantiere virtuoso".

L'Inail al Meeting di Rimini

Prevenzione degli incidenti stradali e addestramento al primo soccorso sono stati i due temi al centro delle iniziative promosse dall'Inail al Meeting di Rimini, in programma dal 22 al 27 agosto 2025. L'Istituto è stato presente in uno *stand* condiviso con Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, INPS, Ispettorato nazionale del lavoro (INL) e Sviluppo lavoro Italia, dove si sono svolte diverse attività pratiche e interattive rivolte soprattutto ai giovani, con l'utilizzo di dispositivi e strumenti innovativi, come il visore che riproduce situazioni di guida ad alto rischio.



Attraverso il progetto SR360 (*Secure Roads 360*), realizzato dalla Direzione regionale Puglia in collaborazione con il Politecnico di Bari, è stato sviluppato un visore basato sulla tecnologia della *Cinematic Virtual Reality* (CVR), per consentire ai fruitori di vivere l'esperienza di un incidente stradale dovuto a comportamenti scorretti, tra cui uso di alcol, droghe e cellulari, offrendo un'opportunità di apprendimento esperienziale.

Il progetto "A scuola di primo soccorso", promosso dalla Direzione regionale Sardegna in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e la società scientifica *Italian Resuscitation Council*, è nato per diffondere tra gli studenti la cultura della sicurezza e offrire competenze idonee per intervenire tempestivamente. Al Meeting è stato possibile partecipare a un laboratorio con esercitazioni pratiche di addestramento sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare e sull'uso del defibrillatore.

Anche la proposta del laboratorio di Sorveglianza sanitaria e promozione della salute del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale ha mirato alla diffusione delle manovre salvavita e dell'utilizzo del defibrillatore attraverso momenti dimostrativi. Durante le dimostrazioni di rianimazione cardiopolmonare sono stati presenti tre istruttori certificati.

Villasimius - secondo *campus* estivo Inail-Cip 2025

A Villasimius, il 12 ottobre 2025, si è conclusa la seconda edizione del *campus* estivo 2025 promosso dal Comitato italiano paralimpico (CIP) Sardegna e dalla Direzione regionale Inail, con la partecipazione di 10 assistiti dell'Istituto e dei relativi accompagnatori.

Durante le tre giornate del *campus*, i partecipanti, divisi in due gruppi, si sono alternati nelle diverse attività e hanno potuto sperimentare alcune discipline paralimpiche, tra cui scherma, tennis, calciobalilla e, grazie alle temperature ancora estive, anche nuoto, canoa e *triathlon*, sempre affiancati da tecnici federali.

Per tutti i partecipanti è stata prevista la possibilità di approfondire le attività prescelte con specifici corsi di avviamento allo sport.



L'iniziativa di Villasimius si è inserita tra le attività previste dal Piano quadriennale di attività per la promozione e la diffusione della pratica sportiva delle persone con disabilità da lavoro 2022/2025, siglato tra Inail e CIP, con l'obiettivo di promuovere l'attività sportiva non solo come strumento di riabilitazione psico-fisica, ma anche come mezzo di inclusione sociale.

Il *campus* ha offerto la possibilità di praticare sport in un contesto favorevole al confronto e allo scambio di esperienze tra partecipanti e tecnici sportivi qualificati. L'obiettivo è stato offrire, in un ambiente stimolante e inclusivo, l'opportunità di creare una rete di relazioni capace di arricchire la vita relazionale dei partecipanti e di incidere in maniera efficace nel loro percorso di riabilitazione.

A Sassari una giornata di studio sulla sicurezza sul lavoro

A Sassari, il 14 ottobre 2025, presso la sede della Camera di commercio, si è svolta una giornata di studio e confronto, organizzata dalla sede Inail di Sassari e dal Comitato consultivo Inail Sassari, d'intesa con la Direzione regionale e con il patrocinio della stessa Camera di commercio, sul ruolo e sul valore dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali.

L'evento "Il ruolo e il valore degli Rls e Rlst nella sicurezza", destinato a datori di lavoro, lavoratori e professionisti del settore, ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento e dialogo sul tema della prevenzione e della protezione sul posto di lavoro. Il *focus* principale della giornata è stato il ruolo cruciale dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (Rls) e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali (Rlst), figure chiave, insieme ai datori di lavoro e agli stessi lavoratori, per garantire che le misure di prevenzione e i dispositivi di protezione individuale siano correttamente adottati in ogni impresa. Il loro contributo è risultato essenziale per far sì che la sicurezza sul lavoro non sia percepita esclusivamente come un costo, ma come un valore aggiunto e un investimento per costruire un futuro aziendale più solido, etico e produttivo.

Nel corso della giornata, i rappresentanti degli Rls e Rlst attivi sul territorio hanno presentato esperienze e buone pratiche sviluppate nei settori più diffusi, con l'obiettivo di stimolare una riflessione e un confronto produttivo. A seguire, si è svolta una tavola rotonda con rappresentanti delle organizzazioni sindacali e datoriali, istituzioni ed enti impegnati nel settore della sicurezza sul lavoro.



Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole 2025



A Elmas, in occasione della Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole, il 25 novembre 2025, la Direzione regionale Inail Sardegna ha organizzato, presso l'Istituto d'istruzione superiore Duca degli Abruzzi, un evento dedicato alla promozione della cultura della salute e sicurezza nelle scuole.

L'iniziativa ha dato evidenza alle attività che l'Inail sviluppa a favore del mondo della scuola attraverso la



realizzazione di progetti e attività formative e prevenzionali, con la finalità di diffondere tra gli studenti la cultura della sicurezza e della tutela della salute in ogni ambiente di vita, studio e lavoro. L'evento si è inserito nel quadro dei recenti interventi del legislatore, con i quali, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, è stata resa strutturale la tutela assicurativa Inail in ambito scolastico, per gli studenti e per tutto il personale, docente e non docente, ed è stata introdotta l'obbligatorietà dell'insegnamento, nell'ambito dell'educazione civica, delle conoscenze di base sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel corso dell'iniziativa sono stati illustrati i recenti dati delle denunce di infortunio degli studenti di ogni ordine e grado presentate all'Inail, rilevati al 30 settembre 2025. La mattinata, finalizzata a rafforzare la rete e la cooperazione interistituzionale necessarie alla realizzazione di azioni prevenzionali efficaci e condivise, ha visto la partecipazione dell'Associazione nazionale dei Vigili del fuoco, sezione di Cagliari, che ha coordinato e assistito la prova di evacuazione generale dell'Istituto scolastico. Gli studenti sono stati poi coinvolti attivamente nelle simulazioni di soccorso ai feriti, insieme ai volontari e alle quattro ambulanze delle associazioni "I Sardi Soccorso", "SOS Elmas" e "AVSM".

L'evento è stato inoltre l'occasione per rilanciare la seconda edizione del progetto "A scuola di primo soccorso", promosso dalla Direzione regionale Inail Sardegna, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna, la società scientifica *Italian Resuscitation Council* e l'Azienda regionale per l'emergenza urgenza, nato dalla volontà di diffondere la cultura della sicurezza e della tutela della salute tra gli studenti e di fornire loro competenze utili a riconoscere e affrontare tempestivamente le situazioni di emergenza. Nella prima edizione, svolta nel corso del precedente anno scolastico, il progetto ha consentito la formazione di circa 11mila studenti e 1.000 docenti, con una previsione di analogo coinvolgimento per l'edizione dell'anno scolastico 2025/2026.

La violenza sugli operatori sanitari Inail: dalla prevenzione alla gestione dell'aggressione

A Monserrato, il 3 dicembre 2025, presso la Cittadella universitaria, si è svolta l'iniziativa formativa "La violenza sugli operatori sanitari Inail: dalla prevenzione alla gestione dell'aggressione", promossa dalla Direzione regionale Sardegna in collaborazione con la Sovrintendenza sanitaria centrale. Aperta a tutti gli operatori sanitari, la giornata formativa ECM ha rappresentato un'importante occasione per sensibilizzare i partecipanti sul fenomeno delle aggressioni nei confronti degli operatori sanitari da parte degli utenti, fornendo strumenti per prevenire e gestire le situazioni di rischio. La numerosa partecipazione degli iscritti ha testimoniato il bisogno di risposte concrete a fronte del preoccupante numero di episodi di minaccia e violenza verso il personale sanitario. Gli interventi hanno garantito un approccio interdisciplinare dinamico, utile a sviluppare nei partecipanti una conoscenza critica e analitica verso la prevenzione e la gestione degli episodi di violenza.



Gli interventi hanno illustrato l'inquadramento normativo e istituzionale, la definizione del fenomeno e degli attori coinvolti nelle dinamiche di aggressione, oltre alle conseguenze sul benessere psicologico del personale sanitario e sociosanitario. Sono stati inoltre presentati gli strumenti di prevenzione e gestione delle situazioni di rischio, con particolare attenzione alle misure da adottare per mitigare il rischio di aggressione. La giornata si è chiusa con un dibattito che ha raccolto proposte e domande dei partecipanti, confermando la rilevanza del fenomeno e l'impegno dell'Istituto nello sviluppo di attività di ricerca e metodologie di controllo in materia di prevenzione e sicurezza degli operatori sanitari.

Sport e riabilitazione, a Cagliari l'incontro formativo organizzato da Cip e Inail Sardegna



A Cagliari, il 10 dicembre 2025, il T-Hotel ha ospitato l'evento formativo organizzato dal Comitato italiano paralimpico Sardegna e dalla Direzione regionale Inail Sardegna rivolto al personale dell'Istituto appartenente alle équipe multidisciplinari di I e II livello, nel quale è stato evidenziato il valore dello sport paralimpico nei percorsi di recupero e reinserimento sociale.

L'iniziativa è stata anche l'occasione per presentare le attività svolte dall'Unità spinale unipolare dell'Ospedale Marino di Cagliari e dal Centro di riabilitazione Santa Maria Bambina di Oristano nell'avviamento alla pratica di discipline sportive paralimpiche, già durante il periodo di degenza e come parte sostanziale del percorso riabilitativo.

Gli interventi si sono concentrati sull'uso dello sport come prezioso elemento di recupero. Oltre al ripristino del benessere psicofisico, lo sport è stato indicato come fattore cruciale per l'equilibrio emotivo e, soprattutto, per il reinserimento attivo nella vita familiare e sociale, potente strumento di inclusione in grado di sviluppare al massimo le capacità residue e le potenzialità inesprese delle persone infortunate. Durante l'incontro sono intervenuti anche due tecnici federali, specializzati in scherma e canoa/kayak, che hanno presentato i percorsi agonistici e i criteri di classificazione degli atleti per categoria di disabilità. La partecipazione di due assistiti Inail ha offerto una testimonianza diretta sui rispettivi percorsi sportivi in seguito all'infortunio sofferto sul lavoro.

Sicurezza sul lavoro: a Olbia il seminario sulla prevenzione del rischio cadute

A Olbia, il 12 dicembre 2025, presso la sede della ASL Gallura, si è svolto il seminario "Prevenzione del rischio di caduta dall'alto nel comparto edilizia", organizzato dallo SPRESAL Gallura e da Formedil Nord Sardegna, con la partecipazione della Direzione regionale Inail Sardegna.



La giornata è stata l'occasione per presentare il progetto C.A.N.T.I.E.R.E. (Consapevolezza e Azioni per un *Network* sui Temi Infortunistici e sui Rischi in Edilizia), nato dalla collaborazione tra la Direzione regionale Inail e Formedil Nord Sardegna, con l'obiettivo di sviluppare un nuovo modello di prevenzione destinato a migliorare la sicurezza nei cantieri edili, attraverso il coinvolgimento di diverse imprese dell'area settentrionale della regione. Durante la presentazione è stato descritto lo stato di avanzamento del progetto, con l'illustrazione di infografiche destinate a essere esposte nei cantieri, contenenti informazioni su comportamenti sicuri, rischi da evitare e principali procedure di prevenzione.

Il progetto si è configurato come un'azione orientata al rafforzamento della cultura della prevenzione integrata su diversi piani operativi, con l'obiettivo finale di definire un modello di "cantiere virtuoso" da promuovere come standard territoriale.

SMART T 2025: innovazione e prevenzione nel settore dei trasporti

A Cagliari, il 19 dicembre 2025, presso l'Auditorium della Cittadella universitaria di Monserrato, si è svolto il convegno SMART T 2025, dedicato alla prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei disturbi muscoloscheletrici nel settore dei trasporti. L'evento è stato organizzato dalla Direzione regionale Inail Sardegna e dal Dipartimento di ingegneria meccanica, chimica e dei materiali dell'Università di Cagliari.

L'iniziativa ha presentato lo stato di avanzamento del progetto SMART T (*Stress Monitoring And Risk Tracking for Transportation*), nato per affrontare le criticità che interessano conducenti e operatori del trasporto pubblico.



Il progetto ha introdotto tecnologie non invasive destinate a monitorare postura, stile di vita e livelli di stress attraverso *activity tracker*, sensori inerziali, tappetini pressosensibili, rilevatori GSR e HRV, accelerometri e questionari standardizzati. Gli strumenti, integrati in dispositivi di uso comune, come gli *smartwatch*, hanno permesso di raccogliere dati utili e indirizzare interventi ergonomici mirati.

Nel corso della giornata è stata sottolineata l'importanza delle attività prevenzionali svolte dall'Istituto, tra cui i finanziamenti ISI che, a partire dal 2010, hanno messo a disposizione delle imprese circa 4,7 miliardi di euro, di cui 600 milioni con il bando 2025.

È stato inoltre evidenziato come l'industria contemporanea non si fondi più esclusivamente sull'efficienza, ma integri anche il benessere umano e ambientale. In questa prospettiva, la centralità della persona è stata indicata come principio guida: l'uomo è stato considerato un decisore consapevole, creatore di valore e portatore di creatività, esperienza ed etica nell'utilizzo della tecnologia.

La missione del laboratorio di biomeccanica ed ergonomia industriale dell'ateneo è stata descritta come orientata alla diffusione, nelle aziende, di una cultura della prevenzione basata su una valutazione



strumentale e quantitativa del rischio biomeccanico, ponendo la persona al centro dei sistemi produttivi e sostenendo la transizione verso un'industria 5.0 sostenibile, sicura e realmente *human-centric*.

L'obiettivo dello studio è stato trasformare la valutazione del rischio da semplice adempimento normativo a vero e proprio strumento decisionale e strategico, promuovendo l'uso consapevole delle tecnologie di misura biomeccanica ed ergonomica come leve di innovazione, tutela della salute e competitività aziendale.

Il tema dello stress lavoro-correlato è stato affrontato come problema riconosciuto a livello internazionale, europeo e nazionale, sia dai datori di lavoro sia dai lavoratori. È stato ricordato che, in base al d.lgs. 81/2008, tutti i datori di lavoro hanno l'obbligo di tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, includendo anche la gestione dello stress lavoro-correlato. Il progetto SMART T è stato illustrato nei suoi contenuti e nella sua operatività, con applicazione al settore dei trasporti. L'adozione di tecnologie non invasive ha permesso di analizzare i fattori di rischio delle malattie professionali che colpiscono i lavoratori del comparto, raccogliendo dati utili a una valutazione completa e personalizzata. È stata inoltre evidenziata la necessità di studiare i cambiamenti fisiologici nella dinamica lavorativa, monitorando i diversi fattori di rischio fisici e psicosociali, poiché una valutazione multidimensionale è indispensabile per ottenere risultati operativi concreti, grazie all'integrazione dei molteplici elementi che incidono sulla vita lavorativa della persona. La giornata ha compreso anche la presentazione dello studio dedicato alla psicologia e al benessere del lavoratore maturo, con l'obiettivo di promuovere e condividere i principi di una cultura della salute lavorativa e organizzativa, analizzando criticità strutturali e possibili soluzioni operative.

La mattinata si è conclusa con una tavola rotonda che ha coinvolto aziende e parti sociali del settore trasporti sul tema "Il punto di vista delle aziende: benessere e prevenzione, prospettive e sfide future". Il confronto ha richiamato l'obiettivo dell'Istituto di porre la persona al centro, nella comprensione e realizzazione del risultato cui è preposta l'organizzazione, immersa nel sociale e trasformata nel tempo da ente tipicamente assicurativo

fino alla presa in carico della riabilitazione dell'infortunato e del tecnopatico.

"A Scuola... Al Sicuro": gli studenti di Sassari protagonisti della cultura della prevenzione

A Sassari, il 19 dicembre 2025, presso l'Auditorium metropolitano, si è conclusa la seconda fase del progetto "A Scuola... Al Sicuro", organizzato dall'Associazione "AESSE... Al Sicuro" con il patrocinio della Direzione regionale Inail Sardegna, della Regione, della Città metropolitana e del Comune di Sassari.

L'Auditorium, gremito di studenti e rappresentanti delle istituzioni, è stato il palcoscenico di un momento di profonda riflessione collettiva, volto a onorare il ricordo di Angelo Serra, operaio di Nulvi scomparso tragicamente a causa di un incidente sul lavoro. La giornata è stata l'evento conclusivo delle borse di studio "Angelo Serra.25 A Scuola... Al Sicuro", iniziativa dedicata alla sensibilizzazione dei giovani sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. L'iniziativa ha coinvolto quattro istituti superiori di Sassari — il liceo Spano, il Pellegrini, l'IPIA e l'ITI Angioy — e per ciascuna scuola sono stati premiati i migliori elaborati video, le grafiche e le presentazioni multimediali incentrate sul tema della cultura della sicurezza, con l'obiettivo di promuovere consapevolezza, responsabilità e prevenzione tra le nuove generazioni.



La manifestazione ha visto anche la partecipazione del campione paralimpico Giovanni Achenza. Il triatleta ha raccontato come un incidente sul lavoro abbia cambiato la sua vita e come da quell'esperienza difficile sia nato un percorso di riadattamento e rinascita, sostenuto da determinazione e impegno, che lo ha portato nel tempo a diventare un campione paralimpico.



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2026

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortuni per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono ai Bandi Isi 2022, 2023 e 2024.

Nella tabella 5.3 sono esposti il numero delle ditte che hanno beneficiato della riduzione del tasso per prevenzione e i minori importi pagati

Nella tabella 5.4 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2026

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2025

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Tabella 5.3 – Riduzione del tasso per prevenzione: numero di istanze accolte e minor importo pagato

Tabella 5.4 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

Anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio.

Anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

Autoliquidazione – procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail.

Caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

Classe di menomazione – elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

"menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];

"menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];

"menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];

"menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];

"macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];

"macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%].

Comunicazione di infortunio – è l'adempimento con cui tutti i datori di lavoro, compresi quelli privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, e i loro intermediari comunicano all'Inail, ai fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro dei lavoratori dipendenti o assimilati che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. L'obbligo, in vigore dal 12 ottobre 2017, deve essere assolto entro 48 ore dalla ricezione dei riferimenti del certificato medico. Per gli infortuni con assenza superiore a tre giorni permane l'obbligo di denuncia di infortunio ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124; in tali casi, l'obbligo di comunicazione si considera assolto con la denuncia di infortunio prevista dal medesimo articolo.

Danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento.

Definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) – situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito positivo, esito negativo, in franchigia). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera prevalente la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato.

Denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro tre giorni, escluso quello dell'evento, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve trasmettere la denuncia entro due giorni dalla ricezione dei riferimenti del certificato medico; in caso di infortunio mortale o con pericolo di morte, deve segnalare l'evento entro ventiquattro ore. Per gli infortuni con prognosi di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, resta distinto l'obbligo di comunicazione ai fini statistici e informativi; per quelli superiori a tre giorni, tale obbligo si considera assolto con la denuncia/comunicazione di infortunio.



Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all’Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell’integrità psicofisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

Esito mortale – infortunio sul lavoro o malattia professionale riconosciuto come causa (o concausa) di morte.

Franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni.

Genere – sesso biologico del lavoratore.

Gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico.

Gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

Giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

Giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti.

Grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell’integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l’intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

In istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l’accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa.

In itinere – modalità di accadimento dell’infortunio: è “in itinere” l’infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall’abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

In occasione di lavoro – modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

Indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell’evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L’inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro.

Indennizzo per la lesione dell’integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6% e il 15% è previsto l’indennizzo in capitale; per postumi dal 16% al 100% è erogato l’indennizzo in rendita, comprensivo anche di una quota riferita alle conseguenze patrimoniali della menomazione.

Infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all’organismo del lavoratore – in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l’astensione dal lavoro per più di tre giorni.

Malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto.

Malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull’organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l’infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell’esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l’infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può



essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale").

Malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (D.P.R. n. 1124/1965; articolo 10 del D.Lgs. n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia (cd. "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale.

Massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione = retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta).

Menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione).

Modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

Oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione).

Posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

Premio assicurativo – costo dell'assicurazione a carico del datore di lavoro, dell'artigiano o del lavoratore autonomo dell'agricoltura. Il sistema introdotto dal decreto legislativo 38/2000 ha distinto le attività in quattro gestioni separate, con l'applicazione di tariffe distinte e specifici tassi di premio determinati in misura corrispondente al rischio medio nazionale delle lavorazioni comprese in ogni tariffa (industria; artigianato; terziario; altre attività di diversa natura). Il premio da corrispondere si distingue in ordinario (art. 41 D.P.R. n. 1124/1965) e speciale (art. 42 D.P.R. n. 1124/1965).

Premio omesso accertato – importo del premio non versato, accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

Premio ordinario – determinato dall'ammontare delle retribuzioni, effettive o convenzionali corrisposte durante il periodo assicurativo, e dal tasso del premio.

Premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro.

Prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale.

Rateazione – a) facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione, in quattro rate trimestrali di pari importo ai sensi dell'art. 44, comma 3, del D.P.R. n. 1124/1965 e dell'art. 55, comma 5, della legge n. 144/1999 (rateazione in autoliquidazione); b) facoltà di effettuare il pagamento dei premi e accessori non iscritti a ruolo in rate mensili consecutive, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata, soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto (rateazione ordinaria). In base a quanto disposto dal decreto ministeriale 24 ottobre 2025, in caso di dichiarata temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria, possono essere concesse fino a un massimo di trentasei rate mensili per importi fino a 500.000 euro e fino a un massimo di sessanta rate mensili per importi superiori a 500.000 euro (Circolare Inail 8 maggio 2026, n. 19).

Rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti.

Rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

Studenti – a decorrere dall'anno scolastico e dall'anno accademico 2025/2026, le attività di insegnamento e apprendimento svolte nell'ambito del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore rientrano stabilmente tra le attività protette previste dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124. L'estensione della tutela,



già prevista per gli anni scolastici e accademici 2023/2024 e 2024/2025, è divenuta strutturale a decorrere dall'anno scolastico e dall'anno accademico 2025/2026. Con riferimento ai percorsi di formazione scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2025, n. 198, sono ricompresi nella tutela assicurativa Inail gli infortuni in itinere occorsi agli studenti durante il tragitto di andata e ritorno tra la scuola presso cui è iscritto lo studente e il luogo in cui si svolge l'esperienza di lavoro, nonché gli infortuni occorsi nel tragitto di andata e ritorno dall'abitazione o altro domicilio dove si trovi lo studente al luogo dove si svolgono i percorsi di formazione scuola-lavoro (Circolare Inail 9 gennaio 2026, n. 1).

Tariffa – strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni.

Tasso di premio – valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi.

Tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del D.P.R. n. 1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall'esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l'azione "non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni"); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del D.P.R. n. 1124/1965). In ottemperanza alla legge n. 493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all'attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del D.P.R. n. 1124/1965.

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1 maggio 2013

